

## I programmi operativi dell'Istituto per il Credito Sportivo per l'anno 1992

Bruno Senatore

Direttore Generale Istituto per il Credito Sportivo

L'Istituto per il Credito Sportivo, sorto nel 1959 su iniziativa del C.O.N.I. e della Banca Nazionale del Lavoro, opera nel settore degli impianti sportivi quasi in regime di monopolio, essendo in questi ultimi periodi la Cassa Depositi e Prestiti, che in precedenza aveva concesso congrui finanziamenti, bloccata in questo settore a seguito delle recenti restrizioni sulla spesa pubblica.

È istituito sotto forma di Ente pubblico ed al suo fondo di dotazione partecipano tutti gli Istituti di diritto pubblico oltre al Consorzio per le Opere Pubbliche, l'I.N.A., il C.O.N.I. e la Cassa Depositi e Prestiti.

Alla data del 31 dicembre 1991 i fondi patrimoniali ammontavano a L. 916 miliardi, ed alla data attuale hanno superato L. 1.000 miliardi, portando così la capacità operativa ad oltre L. 50.000 miliardi (infatti all'Istituto è consentito emettere obbligazioni per un importo pari a 50 volte il proprio patrimonio). Dall'inizio dell'attività ad oggi sono stati concessi n. 10.518 mutui per circa L. 4.000 miliardi, con una distribuzione geografica del 52,3% al Nord, del 22,1% al Centro e del 25,6 al Sud e Isole.

Con la legge n. 50/83 l'Istituto ha visto ampliare la sfera di propria competenza anche nel settore dei cosiddetti soggetti di natura privatistica, in favore dei quali, in questi primi anni di attività, ha concesso n. 423 mutui per L. 480 miliardi circa.

Questo settore stenta ancora a decollare a causa delle difficoltà dei mutuatari nel reperire le garanzie necessarie, tenuto conto che l'ipoteca sugli impianti oggetto del finanziamento non viene considerata una garanzia congrua e sufficiente in considerazione della particolarità e specificità degli impianti stessi.

Nell'esercizio in corso, si riscontra inoltre una contrazione della domanda da parte del settore pubblico a causa delle ben note restrizioni governative sulla finanza pubblica.

A tal riguardo, si sottolinea la direttiva impartita dalla Banca d'Italia di sospendere l'erogazione di nuovi prestiti e di conseguenza le stipule di nuovi contratti di mutuo, anche su operazioni già accordate, fino al trenta settembre prossimo.

Di conseguenza anche i decreti-legge che si attendevano in merito all'attuazione della legge n. 65/87 e successive modificazioni che dovevano trasferire una parte delle agevolazioni sul Credito Sportivo sono tuttora bloccati con gravi ripercussioni sui mutuatari che si vedono costretti a rivedere i propri programmi sia in termini di costi finanziari che di congruità dei progetti a suo tempo approvati.

I tassi applicati dall'Istituto possono ritenersi estremamente concorrenziali, in particolar modo per i finanziamenti piccoli e medi per i quali può scendere fino al 4,50% per il settore dei soggetti di natura privatistica.

Infatti, la contenuta media unitaria (L. 560 milioni nel 1991) conferma il successo della politica dell'Istituto del finanziamento di piccoli impianti per l'esercizio dell'attività sportiva di base. Per quanto riguarda lo specifico settore dell'atletica leggera, l'Istituto, fino al 31/12/1991, ha finanziato la realizzazione di n. 1.190 impianti, di cui n. 371 facenti parte di complessi sportivi, occupando così il terzo posto dopo i campi di calcio e quelli di tennis.

Con la Federazione di Atletica Leggera è in corso di definizione una convenzione di L. 20 miliardi per il prossimo triennio, che prevede una maggiore agevolazione sui tassi di interesse per i mutui che la Federazione stessa intenderà ammettere ai benefici della Convenzione.

Attraverso tale convenzione la Federazione, d'intesa con il C.O.N.I. e l'Istituto, intende favorire, in particolare, la realizzazione di piccoli impianti al coperto a latere di quelli all'aperto, in modo da consentire lo svolgimento di attività anche nella stagione invernale.

Con l'approvazione del piano operativo di L. 400 miliardi, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha previsto, inoltre, un sensibile aiuto per la realizzazione di quelle opere che rientrano nell'ambito di una programmazione di carattere territoriale con la stipula di apposite convenzioni con le Regioni e di carattere settoriale con la stipula di convenzioni con le Federazioni Sportive e gli Enti di Promozione Sportiva.

È stato dato, inoltre, un notevole rilievo al recupero del patrimonio esistente, prevedendo notevoli agevolazioni per i progetti per la messa a norma degli impianti stessi e per la loro usufruibilità da parte dei portatori di handicap.

Altro aspetto importante di tale piano, è stato quello di prevedere per la prima volta particolari interventi per le periferie delle grandi aree urbane particolarmente degradate.

Come è facile rilevare, l'impegno dell'Istituto è quello di dare un sensibile aiuto sia sotto il profilo finanziario, elevando le aliquote dei contributi, che amministrativo, assistendo con una sempre maggiore informativa i propri mutuatari, presentandosi come un Istituto al servizio della collettività, ben consapevole che un iter istruttorio corretto e veloce consente notevoli risparmi sui costi.

L'Istituto per il Credito Sportivo — I.C.S. — è un Ente di diritto pubblico specializzato nell'esercizio del credito sotto forma di mutui a medio e lungo termine per la realizzazione di impianti sportivi su tutto il territorio nazionale.

Sono ammessi a fruire del credito gli Enti pubblici locali ed altri Enti pubblici e con l'introduzione della legge n. 50 del 1983, i seguenti soggetti di natura privatistica:

- Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI;
- Società ed Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI;
- Enti di Promozione Sportiva aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI;
- Società ed Associazioni sportive, affiliate ai suddetti Enti di Promozione, costituite senza fine di lucro ed aventi personalità giuridica;
- Enti Morali che perseguono, sia pure indirettamente e senza scopi di lucro, finalità sportive e ricreative.

L'Istituto finanzia le seguenti operazioni:

- costruzione di nuovi impianti sportivi, compreso l'acquisto dell'area;
- ampliamento e miglioramento di impianti sportivi già esistenti;

- acquisto di impianti sportivi già realizzati e funzionanti in caso di perdita di destinazione d'uso;
- acquisizione di immobili da destinare ad attività sportive;
- acquisto di attrezzature sportive.

L'Istituto per il Credito Sportivo, dal 1959 ad oggi, ha contribuito notevolmente allo sviluppo delle attrezzature sportive, le quali nell'ultimo decennio sono passate da 45.494 a 119.908 impianti, con un incremento del 164%.

Lo sviluppo della domanda di sport e le nuove esigenze, derivanti soprattutto dagli squilibri esistenti, con particolare riferimento al Mezzogiorno, alle zone periferiche delle grandi città, alle aree congestionate e depresse, hanno sollecitato l'Istituto ad individuare, in collaborazione con il CONI, piani di intervento su cui concretare le risorse disponibili.

Nel quadro di tali esigenze prioritarie assumono rilevanza quelle riguardanti:

- i piani coordinati con Regioni, Federazioni Sportive Nazionali ed Enti di Promozione Sportiva;
- i piani per le periferie delle grandi aree urbane;
- il Mezzogiorno;
- l'adeguamento alle norme per il superamento delle barriere architettoniche;
- l'adeguamento alle norme di sicurezza.

## PIANI COORDINATI CON REGIONI, FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

La predisposizione di piani coordinati consente di realizzare una più razionale distribuzione degli impianti, indirizzando le scelte verso una crescita omogenea dell'edilizia sportiva.

**Strumento operativo:** le convenzioni

Scopo delle convenzioni è quello d'incentivare, attraverso la concessione di mutui a tassi particolarmente agevolati, la programmazione territoriale e quella relativa alle diverse discipline sportive, sia ai fini della costruzione di nuovi impianti che del recupero del patrimonio esistente.

**Agevolazione:** maggiore contributo negli interessi del 2% per importi fino a 4 miliardi. Tale maggiorazione contributo si applica sulla tabella dei contributi vigente al momento della concessione del mutuo, con un minimo di tasso a carico del mutuatario del 4%.

### CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO

DURATA AMMORTAMENTO: massimo 10 anni;  
TASSO LORDO ATTUALE: 11,50  
TASSI NETTI: da un minimo del 4% ad un massimo del 9,50%.

## PIANI PER LE PERIFERIE DELLE GRANDI AREE URBANE

La costruzione di impianti medio-piccoli con requisiti di polifunzionalità e polivalenza nelle zone marginali e periferiche delle aree urbane e metropolitane costituisce un indubbio fattore di aggregazione di giovani ed anziani, soprattutto nelle aree prive, o quasi, di servizi sociali.

Non va inoltre sottovalutata la possibilità di prevenire e combattere fenomeni di disagio ed emarginazione, favorendo in particolare lo sviluppo della pratica sportiva per quelle categorie socialmente meno tutelate.

**Strumento operativo:** richiesta di mutuo diretta all'I.C.S.

**Agevolazione:** contributo del 5,50% per il Nord-Centro del 6,50% per il Sud, per importi fino a 4 miliardi, sul tasso vigente al momento della concessione del mutuo.

### CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO

DURATA DI AMMORTAMENTO: massimo 10 anni;

	Centro-Nord	Sud
TASSO LORDO ATTUALE	11,50%	11,50%
CONTRIBUTO	5,50%	6,50%
TASSO NETTO	6,00%	5,00%

## MEZZOGIORNO

La programmazione e l'incentivazione mirata possono risultare di estrema efficacia per il superamento dello squilibrio esistente tra la dotazione di impianti e servizi sportivi del Nord e quella del Sud.

Gli interventi finalizzati allo sviluppo armonico dell'impiantistica del Mezzogiorno necessitano di essere sostenuti da speciali agevolazioni ed inseriti nell'ambito di accordi pluriennali con Regioni, Federazioni Sportive ed Enti di Promozione Sportiva.

**Strumento operativo:** convenzioni - richiesta di mutuo diretta all'I.C.S.

**Agevolazione:** per l'attività ordinaria, al di fuori dei piani speciali e per mutui fino a 2 miliardi, è stata prevista una maggiorazione di un punto sulla tabella dei contributi sugli interessi.

### CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO

DURATA AMMORTAMENTO: massimo 10 anni;  
TASSO LORDO ATTUALE: 11,50;  
TASSO NETTO: da un minimo del 4% ad un massimo dell'8,50%.

### ADEGUAMENTO ALLE NORME PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'abbattimento delle barriere architettoniche e l'ampliamento delle possibilità di accesso alla pratica sportiva per i disabili costituiscono un impegno prioritario nella convinzione che questo, prima di essere un problema sportivo, è un problema di civiltà. L'attività sportiva, oltre a permettere il mantenimento di capacità fisico-motorie, può risultare determinante per migliorare la qualità della vita e l'inserimento sociale del portatore di handicap.

**Strumento operativo:** richiesta di mutuo diretta all'I.C.S.

**Agevolazione:** contributo del 6,50% per il Centro-Nord e del 7,50% per il Sud e Zone Montane, per importi fino a L. 100 milioni, sul tasso vigente al momento della concessione del mutuo.

#### CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO

DURATA AMMORTAMENTO: massimo 10 anni

	Centro-Nord	Sud e Zone Montane
TASSO LORDO ATTUALE	11,50%	11,50%
CONTRIBUTO	6,50%	7,50%
TASSO NETTO	5,00%	4,00%

### MUTUI PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA

La riqualificazione del patrimonio esistente è determinante per favorire lo sviluppo della pratica sportiva.

Per l'attuazione di questi interventi è indispensabile una puntuale conoscenza delle specifiche situazioni territoriali che tenga conto dell'effettivo grado di utilizzazione dell'impianto e del suo stato di manutenzione.

**Strumento operativo:** richiesta di mutuo diretta all'I.C.S.

**Agevolazione:** contributo del 6,50% per il Centro-Nord e del 7,50% per il Sud e Zone Montane, per importi fino a L. 500 milioni, sul tasso vigente al momento della concessione del mutuo.

#### CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO

DURATA AMMORTAMENTO: massimo 10 anni;

	Centro-Nord	Sud e Zone Montane
TASSO LORDO ATTUALE	11,50%	11,50%
CONTRIBUTO	6,50%	7,50%
TASSO NETTO	5,00%	4,00%

